Adesso la “ciclista per caso e randonneur per sbaglio” si sta preparando alla PBP del 2023: all’evento ciclistico più antico del mondo, l’Olimpiade delle randonnée, arrivano in 8.000 da tutti i continenti.

Da gennaio sarà nel calendario di Barbara per ottenere i brevetti obbligatori: un 200, un 300, un 400 e un 600 chilometri di qualificazioni. Anche se impegnativa è come una festa: i francesi sono infatti accoglienti e ospitali, applaudono, offrono ristoro e ti fanno sentire un eroe.

PRO LOCO
SANTARCANGELO

PRO LOCO
SANTARCANGELO

TESSERA ONORARIA

CONFERITA

a Barbara Mondaini

Santarcangelo di Romagna, Venerdì 23 Dicembre 2022

La Pro Loco tiene in particolare considerazione chi, con la propria passione ed il proprio talento, dà lustro a Santarcangelo, facendo conoscere la nostra città anche al di fuori dei confini nazionali, dimostrando determinazione, tenacia ed entusiasmo senza mai arrendersi. Per questi motivi, il Consiglio di Amministrazione della Pro Loco di Santarcangelo è felicissimo di conferire la tessera di

SOCIA ONORARIA 2022

a **Barbara Mondaini**

Il Presidente
Filiberto Baccolini

Alla “ciclista per caso e randonneur per sbaglio”, nazionale italiana randonneur, capace di affrontare le sfide più difficili col sorriso stampato in volto, portando la sua Santarcangelo ai traguardi più prestigiosi in Italia e in Europa.

Dal periplo della Sicilia alle dure salite delle Alpi, dalla leggendaria Parigi-Brest-Parigi alla Monaco-Ferrara, l’unica randonnée che attraversa quattro diverse nazioni: sono solo alcune delle imprese sportive di Barbara Mondaini, “ciclista per caso e randonneur per sbaglio”, come lei stessa ama definirsi.

Per lei - che nella vita si occupa di far

tornare i conti nel mondo della grafica - partire alle quattro del mattino, pedalare senza sosta per ore e ore, sopportare

la fatica, reagire alla stanchezza e al sonno, sono sacrifici compensati dai profumi e dai colori dell’alba, dal piacere di mangiare qualcosa al volo, dall’incitamento e dagli applausi dei tanti supporter a bordo strada.

Tutto ha inizio grazie al compianto Dario Beltrambini, pittore e capo scout, amante delle due ruote, capace di affrontare brillantemente la Nove Colli o partire per una delle randonnée più impegnative. Per Barbara è l’inizio di un’avventura di seguito all’altra: ogni volta una scoperta, un viaggio più che una pratica sportiva. In primavera il duro allenamento insieme agli altri del gruppo e poi via a caricare le borse sulla bici, alla scoperta delle bellezze del paesaggio italiano osservato da un’altra angolatura… perché “il mondo visto dalla bicicletta è diverso!”.

Entrare nell’universo delle randonnée vuol dire percorrere lunghe distanze a tempo, restare in sella ore e ore, insomma un misto fra il viaggio e la sfida con sé stessi. Si pedala anche di notte con le luci, resistendo al sonno, lasciandosi trasportare dal fascino dei cieli stellati e del silenzio. È qui che Barbara dà il meglio di sé: per lei anche le salite sembrano meno faticose al buio... perché non le vedi.

Ma ciò che si vede bene invece è il sorriso col quale affronta anche le sfide più difficili: che si tratti dei 650 chilometri della Monaco-Ferrara da percorrere in non più di 40 ore o dei mille chilometri della Sicilia No Stop pedalati in meno di tre giorni. È sempre con quel sorriso che Barbara, entrata a far parte della nazionale italiana randonneur, porta in giro per l’Italia e per l’Europa anche un pezzo della sua Santarcangelo.

Uno spirito allegro abbinato a una concentrazione capaci di resistere a fatiche disumane o ai brutti scherzi del gps, che ti porta a sbagliare strada magari con una temperatura di 40 gradi, come è successo alla Madrid-Gijon-Madrid: 1.200 chilometri percorsi in 87 ore nel mese di agosto.Tutto questo grazie anche all’amico e compagno di bici Giuliano Catalani.